



**MUNICIPIO DELLA CITTA' DI MISTRETTA**

*Provincia di Messina*

**C.A.P. 98073 – Cod. Fisc. 85000300831 – Pat. I.V.A. 012102220834**

**Tel 0921 381468 –E**

Oggetto: trasmissione copia D.C.C. n.32 del 31.05.2005 con oggetto: "Approvazione piano finanziario e relazione di accompagnamento per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani2.

*inf. w-*

*1959*

FAX 0941 704015

*14 FEB 2007*

→ All'A.T.O. ME - 1 s.p.a.  
Via Trento, 34  
S. AGATA MILITELLO

In evasione a Vs. richiesta telefonica si trasmette copia della delibera di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Giuseppe Tamburo)



**ATO ME 1 Spa**

14 FEB 2007

Prot. N. 273

**MUNICIPIO DELLA CITTA' DI MISTRETTA**  
**(Provincia di Messina)**

---

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 32 della deliberazione  
del 31.05.2005.

**O G G E T T O: Approvazione piano finanziario e relazione di accompagnamento  
per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani.**

L'anno duemilacinque addì trentuno del mese di Maggio alle ore 18.00 e seguenti, e nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto.

Alla riunione in seduta non urgente di prima convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale,

|                        | <b>Presenti</b> | <b>Assenti</b>      |
|------------------------|-----------------|---------------------|
| - Porracciolo Vincenzo | ...X....        | .....               |
| - Maniaci Sebastiano   | ...X....        | .....               |
| - Scarito Francesco    | ...X....        | .....               |
| - Tamburello Vincenzo  | ...X....        | .....               |
| - Turrisi Giuseppe     | .....           | ...X...             |
| - Ferraro Eugenio      | ...X....        | .....               |
| - Oreste Mario         | ...X....        | .....               |
| - Lo Iacono Giuseppe   | ...X....        | .....               |
| - Cocilovo Pier Paolo  | ...X....        | .....               |
| - Andreanò Rosario     | ...X....        | .....               |
| - Minneci Giuseppe     | .....           | ...X...             |
| - Aragno Benedetto     | .....           | ...X...             |
| - Santangelo Umberto   | ...X....        | .....               |
| - Valenti Sebastiano   | ...X....        | .....               |
| - Iraci Rita Anna      | ...X....        | .....               |
| <b>Presenti N. 12</b>  |                 | <b>Assenti N. 3</b> |

Accertato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente Sig. Francesco Scarito dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Giuseppe Tamburo.

Partecipano inoltre il Sindaco dr. Vincenzo Provenzale, il Vice Sindaco dr. Vincenzo Sanzarello e gli Assessori ins. Sebastiano Insinga, geom. Rosario Mazzurco, sig. Antonino Maniaci, dr. Giuseppe Testa, dr.ssa Rosalia Di Francesco.

Vengono dal signor Presidente, con il consenso unanime del Consiglio, nominati scrutatori i signori: Iraci Rita Anna, Oreste Mario e Cocilovo Pier Paolo.

La seduta è pubblica.

# MUNICIPIO DELLA CITTA' DI MISTRETTA

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

### Settore Assetto e Utilizzo del Territorio

N. 32 del 12/05/2005

PROPONENTE: Il Sindaco

**OGGETTO:** Approvazione piano finanziario per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani espletato tramite la società d'ambito ato-me 1 S.p.a costituita per la gestione unitaria nell'ambito territoriale ottimale in applicazione dell'art. 23, decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e dell'art. 2 bis dell'ordinanza di protezione civile n. 2983 del 31 maggio 1999, n. 2983, e successive modificazioni e integrazioni; **istituzione della tariffa con il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99.**

----=O=----

### PREMESSO che:

✓ con delibera di C.C. n. 56 del 06/12/2002 e successiva commissariale n. 1/C.R. del 18/12/2002 con cui questo ente ha, tra l'altro, deliberato:

- l'adesione alla costituzione della società d'ambito ATO-ME 1 S.p.A.;
- approvare l'allegato statuto della Società d'Ambito, composto da n.32 articoli, giuste indicazioni di cui all'ordinanza commissariale n. 488 dell'11/06/2002, come modificato dall'ordinanza commissariale n. 1069 del 28/11/2002;
- Autorizzare il legale rappresentante dell'ente alla stipula del relativo atto costitutivo ed all'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- Autorizzare la giunta municipale ad approvare il Piano di ambito, redatto in conformità ai principi ispiratori di cui alle "Linee guida per la raccolta differenziata" approvate con ordinanza n. 488 dell'11 giugno 2002 e successive modificazioni ed integrazioni ed ispirato al principio della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, alla massima riduzione del materiale da smaltire in discarica, alla perequazione dei costi tra i comuni dello stesso ambito e articolato per singolo servizio, con l'indicazione del relativo costo e dell'eventuale ricavo, nonché il contratto di servizio con il quale viene definita la modalità di svolgimento del servizio, gli standard di qualità, le modalità di controllo e definito il corrispettivo annuo da pagare al soggetto affidatario della gestione del servizio;
- Delegare alla costituenda società tutte le competenze relative alla gestione integrata dei rifiuti, secondo la vigente normativa;
- Autorizzare la giunta municipale ad individuare concretamente le risorse da assegnare alla società, in relazione alle previsioni dello Statuto e a quanto sarà previsto nel Piano di ambito;
- Con decorrenza dalla data di piena operatività della società, tutte le attività di competenza del comune nel campo della gestione dei rifiuti, comprese le funzioni amministrative e fiscali, vengono delegate alla stessa, ivi compresi l'affidamento dei relativi servizi, con le modalità previste dalla vigente normativa, la riscossione della tariffa nei confronti dei cittadini, e l'attribuzione della titolarità delle risorse per la gestione dei rifiuti;
- Dalla data di comunicazione, da parte della società, dell'avvio dell'espletamento del servizio da parte del soggetto affidatario, cessano le attività di gestione del servizio da parte del comune, restando in capo allo stesso affidatario i contributi dovuti dai consorzi di filiera associati al CONAI, secondo le modalità specificate nel contratto di servizio;

✓ in data 31.12.2002 è stata costituita una Società per azioni a partecipazione pubblica locale, con capitale interamente pubblico, denominata "ATO ME1 S.p.A.", per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani a competenza dei Comuni e della Provincia Regionale di Messina nell'ambito territoriale provinciale denominato "ATO ME 1", individuato nel Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Sicilia n.1069 del 28.11.2002 costituito dai seguenti Comuni:

|                    |                         |                             |
|--------------------|-------------------------|-----------------------------|
| 1. Acquedolci      | 13. Galati Mamertino    | 24. S. Marco d'Alunzio      |
| 2. Alcara Li Fusi  | 14. Longi               | 25. S. Salvatore di Fitalia |
| 3. Capizzi         | 15. Militello Rosmarino | 26. S. Stefano di Camastra  |
| 4. Capo d'Orlando  | 16. Mirto               | 27. S. Teodoro              |
| 5. Capri Leone     | 17. Mistretta           | 28. San Fratello            |
| 6. Caronia         | 18. Motta d'Affermo     | 29. Sinagra                 |
| 7. Castel di Lucio | 19. Naso                | 30. Torrenova               |
| 8. Castell'Umberto | 20. Pettineo            | 31. Tortorici               |
| 9. Cesarò          | 21. Raccuja             | 32. Tusa                    |
| 10. Ficarra        | 22. Reitano             | 33. Ucria                   |
| 11. Floresta       | 23. S. Agata            |                             |
| 12. Frazzani       |                         |                             |

- in detta Società questo comune detiene una quota azionaria pari al 4,41% delle azioni determinata con i criteri di cui allo statuto sottoscritto e approvato;
- la Società ha per scopo la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti solidi urbani secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'ambito territoriale provinciale ME 1 sopra citato, in attuazione delle direttive dell'Unione Europea e delle vigenti disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di rifiuti;
- la Società ha per oggetto la gestione di pubblici servizi in materia di rifiuti di competenza dei Comuni e della Provincia, sulla base di un Piano d'impresa e regolati con apposito Contratto di servizio, approvato da questo ente con D.C.C. n.12 del 7.03.2005;
- i servizi di cui al contratto sopra menzionato dovranno essere delegati alla Società da parte dei Soci che sono i 33 comuni suddetti e la Provincia Regionale di Messina;
- il Piano d'Ambito è stato approvato dall'assemblea dei soci aderenti alla Società in data 20.6.2003;
- detto Piano prevede, tra l'altro, la gestione integrata dei rifiuti ai sensi del D.lgs 22/97 su tutto il territorio dell'ambito, da parte della società;

**VISTO** l'atto costitutivo e lo statuto della società ATO ME 1 S.p.A. alla quale il Comune ha aderito in data 31.12.02 con partecipazione azionaria;

**VISTA** la delibera di G.M. n. 72 del 19.05.2005 con la quale è stato approvato il Piano di ambito della Società, già approvato dall'Assemblea dei soci in data 20/06/2003;

**VISTA** la delibera di G.M. n. 97 del 31.05.2004 e successive integrazioni con la quale si è effettuata una ricognizione delle risorse connesse alla gestione dei rifiuti finalizzata al successivo trasferimento alla Società d'Ambito ATO ME 1 S.p.A.;

**DATO ATTO** che con delibera di C.C. n. 12 del 7.03.2005 si è provveduto all'approvazione del contratto di servizio che, come esplicitato all'art. 2, delega alla società d'ambito le attività operative;

**DATO ATTO** che ogni valutazione relativa al grado di copertura da porre a carico degli utenti deve essere operata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del piano finanziario conformemente a quanto stabilito dal D.P.R. 158/1999;

**VISTO** il regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto sulla base di quanto trasmesso dalla società d'ambito e adattato alle esigenze della realtà economico-sociale di questo comune e già approvato con D.C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**VISTO** il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, concernente attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389, e dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426, ed in particolare l'articolo 49, che istituisce la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e disciplina l'elaborazione di un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento;

**VISTO** il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

**CONSIDERATO** che la tariffa di riferimento costituisce la base per la determinazione della tariffa, nonché per orientare e graduare nel tempo gli adeguamenti tariffari;

**TENUTO CONTO** dell'esigenza di prevedere l'applicazione del nuovo sistema tariffario, al fine di raggiungere la copertura del cento per cento dei costi di gestione del servizio; di applicare sistemi di regolazione dinamica differenti a seconda dello scarto esistente tra gettito della preesistente tassa per lo smaltimento dei rifiuti e costo totale dei servizi; di incentivare e organizzare l'introduzione della raccolta differenziata; di raccogliere i dati e gli elementi necessari per mettere a punto gli standard minimi di servizio, gli standard dei costi per singole attività attinenti il ciclo dei servizi di gestione dei rifiuti ed un'eventuale definitiva parametrizzazione presuntiva di riferimento del quantitativo di rifiuti conferito dalle singole tipologie di utenza;

**CONSIDERATO** che la tariffa è determinata dagli enti locali, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio, ed applicata dai soggetti gestori nel rispetto dei contratti di servizio;

**VISTA** la legge 25 gennaio 1994, n. 70, recante norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale;

**VISTO** l'art. 8 del DPR 158/99 che prevede il Piano Finanziario come strumento approvato dal Comune relativamente agli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani e che in particolare così dispone:

*1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.*

*2. Il piano finanziario comprende:*

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;

- e) *relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.*
3. *Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:*
- a) *il modello gestionale ed organizzativo;*
  - b) *i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;*
  - c) *la ricognizione degli impianti esistenti;*
  - d) *con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.*
4. *Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.*

**VISTO** il piano finanziario e relazione di accompagnamento per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani;  
**VISTE** le direttive dell'Amministrazione Comunale;

#### **CONSIDERATO**

- o che il suddetto piano è costruito sulla base di dati previsionali relativamente ai costi variabili;
- o che i costi rimanenti sono effettivi, in quanto in parte corrispondono a quelli anticipati dal Comune dal 1 gennaio 2005 al 31 maggio 2005 e in parte sono quelli derivanti dal contratto ceduto con la convenzione approvata con D.G. n. 51 del 30.03.2004;
- o che i costi riportati nel P.F. e relativi al periodo che va dal 1 giugno 2005 al 31 dicembre 2005 derivano da quanto previsto nel contratto di servizio deliberato dall'A.T.O. Me 1;

**DATO ATTO** che il Piano Finanziario deve essere approvato contestualmente al bilancio dell'esercizio in quanto contiene elementi determinanti ai fini dell'equilibrio finanziario del bilancio stesso;

**DATO ATTO** che l'art. 27 della L. n. 448 del 28/12/2001 (legge finanziaria 2002) prevede che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote di imposta ed i regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data fissata per l'approvazione del bilancio di previsione, termine prorogato al 31 maggio 2005 dal Ministero dell'Interno;

**VISTO** il Piano Finanziario prodotto dalla società d'ambito ATO ME1 S.p.A. secondo le indicazioni fornite da questo Ente, che tiene conto di quanto delegato con il contratto di servizio approvato e di quanto contenuto nel DPR 158/99;

**RITENUTO** di dovere istituire la tariffa del servizio di gestione dei rr.ss.uu. secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99;

**RITENUTO** di dovere altresì fissare, in uno con l'approvazione del piano finanziario, il grado di copertura dei costi, secondo le direttive dell'amministrazione comunale, nella percentuale del 100% per il primo anno della fase transitoria, che durerà fino al 31/12/2008, di applicazione;

**VISTO** l'Ordinamento vigente degli Enti Locali in Sicilia;

**VISTA** la Legge 142/90 e s.m.i.;

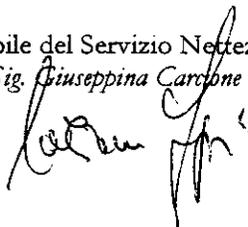
**VISTE** le leggi regionali nn. 44/1991, 23/1997, 23/1998, 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **PROPONE**

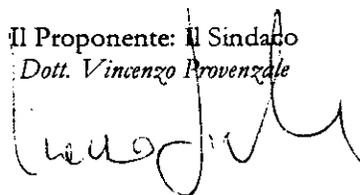
1. Istituire la tariffa del servizio di gestione dei rr.ss.uu. secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99;
2. approvare l'allegato piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani che tiene conto della forma di gestione del servizio scelta da questo Ente;
3. Determinare la tariffa del servizio di gestione dei rr.ss.uu. secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 e sulla base del piano finanziario che con la presente si approva;
4. fissare il grado di copertura dei costi al 100 % nel primo anno di applicazione.

Il Responsabile del Servizio Nettezza Urbana

Sig. Giuseppina Carbone



Il Proponente: Il Sindaco  
 Dott. Vincenzo Provenzale



PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 48/91 art.1, comma 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30;

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

li, 19/05/2005

Il Responsabile del settore assetto e utilizzazione del territorio con funzioni dirigenziali

*Dott. Ing. Anna Sidoti*

---

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 48/91 art.1, comma 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30;

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE

li, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del settore ragioneria controllo e gestione

*D.ssa Antonella Truglio*

*VEDI ALLEGATO 2*

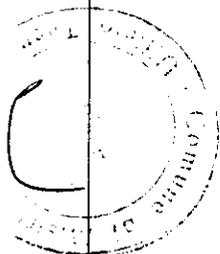
*13/05*

---



Comune di MISTRETTA

**Piano Finanziario  
e relazione di accompagnamento  
per la tariffa del Servizio di  
Gestione dei Rifiuti Urbani**



ai sensi dell'Art. 8 del DPR del 27 aprile 1999, n. 158.

INDICE



|          |   |           |
|----------|---|-----------|
| <b>1</b> | <b>PREMESSA.....</b>  | <b>3</b>  |
| <b>2</b> | <b>SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE.....</b>                            | <b>4</b>  |
| <b>3</b> | <b>SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO.....</b>                 | <b>5</b>  |
| 3.1      | GESTIONE DEI SERVIZI.....   | 5         |
| <b>4</b> | <b>PIANO FINANZIARIO.....</b>   | <b>6</b>  |
| 4.1      | IMPORTI SOGGETTI A TARIFFA E COPERTURA DEI COSTI.....                 | 6         |
| 4.2      | SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO.....                               | 6         |
| 4.3      | ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI.....                            | 7         |
| 4.3.1    | <i>Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati</i> .....            | 7         |
| 4.3.2    | <i>Costi di gestione delle raccolte differenziate</i> .....           | 8         |
| 4.3.3    | <i>Costi Comuni</i> .....   | 9         |
| 4.4      | SINTESI DEI COSTI.....  | 11        |
| <b>5</b> | <b>SINTESI DEL PIANO.....</b>   | <b>12</b> |
| 5.1      | RIPARTIZIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE.....                   | 12        |
| 5.2      | RIPARTIZIONE TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE:.....      | 13        |
| 5.2.1    | <i>Determinazione provvisoria della ripartizione</i> .....            | 13        |
| 5.3      | CONCLUSIONI.....  | 13        |
| <b>6</b> | <b>DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI K DI APPLICAZIONE TARIFFARIA.....</b> | <b>14</b> |
| 6.1      | COEFFICIENTI PARTE FISSA DELLA TARIFFA.....                           | 14        |
| 6.1.1    | <i>Utenze domestiche</i> .....  | 14        |
| 6.1.2    | <i>Utenze non domestiche</i> .....                                    | 14        |
| 6.2      | COEFFICIENTI PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA.....                       | 16        |
| 6.2.1    | <i>Utenze domestiche</i> .....  | 16        |
| 6.2.2    | <i>Utenze non domestiche</i> .....                                    | 17        |
| <b>7</b> | <b>CONCLUSIONI.....</b>   | <b>18</b> |

## 1 PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.22 del 5 febbraio 1997, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", all'articolo 49 abroga, a partire dalla data del 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, introdotta con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, sostituito dal DPR 10 settembre 1982, n. 915 e dal Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

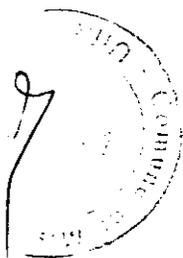
Il **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**) viene previsto all'art. 8 del DPR 158/99 quale strumento approvato dal Comune relativamente agli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il PF deve essere approvato contestualmente al bilancio dell'esercizio in quanto a tutti gli effetti costituisce un allegato dello stesso.

I **tempi di applicazione della tariffa** da parte dell'ATO ME 1 sono dettati da quanto previsto dalla struttura commissariale e dal contratto di servizio che prevedono l'applicazione della tariffa a partire dal **1 gennaio 2005**.

Nella considerazione che il passaggio da tassa a tariffa può essere di difficile applicazione senza perdita di consenso sociale, si ritiene opportuno che nella prima fase i comuni, contribuiscano in quota parte alla copertura dei costi, in quanto l'attuale normativa prevede l'obbligo di copertura integrale a partire dal **01.01.2009**, questa ipotesi contribuirebbe ad attuare approccio "morbido", attivando da subito i meccanismi della tariffa, ma con la distribuzione del "nuovo" carico in modo graduale, associandola con l'attivazione dei nuovi servizi per un percorso accettato e condiviso da parte dell'utenza (scelta prioritaria adottata nella stesura del progetto d'ambito).

In tal senso il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, compilata secondo quanto previsto dall'articolo 8 del DPR 158/99, seguendo l'impostazione di massima definita dall'**ANPA e ONR**.

In ultimo, così come descritto al comma b) dell'articolo 13 del Contratto di servizio, il presente PF, nella considerazione che non è possibile riferirsi a dati relativi alla gestione integrata, rappresenta una proposta di piano finanziario preventivo sulla base del quale verrà calcolata una tariffa provvisoria alla quale riferire gli acconti, entro il 31 ottobre, contestualmente alla presentazione del Piano Finanziario relativo all'anno successivo, verrà presentato un Piano finanziario consuntivo sulla base del quale verrà calcolata la tariffa definitiva dell'anno 2005 alla quale verrà riferita la fattura di conguaglio che sarà emessa entro il mese di gennaio dell'anno successivo.



## 2 SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO ME 1 è stato organizzato sulla base delle previsioni contenute nel Piano esecutivo di Ambito approvato dalla assemblea dei Soci, ed è basato sulla esternalizzazione di tutte le attività legate alla esecuzione dei servizi Raccolta e trasporto dei R.S.U. e assimilati e di N.U.

In questa ottica è stata già espletata una gara di appalto per evidenza pubblica di livello comunitario ed è stato già individuato il soggetto gestore che provvederà ed eseguire i servizi per un periodo di sette anni.

La società d'ambito gestirà direttamente tutte le attività legate alla gestione finanziaria del sistema ed alle attività di controllo e gestione del contratto di appalto.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avverrà presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti, in attesa della realizzazione degli impianti di Piano e quelli previsti dalla struttura Commissariale.

Il sistema di gestione prevede, la raccolta differenziata di tipo secco-umido in tutti i comuni dell'Ato ad esclusione dei comuni di Cesarò, S.Teodoro e Floresta e una doppia raccolta combinata: vetro/lattine e carta/plastica delle principali frazioni di rifiuto recuperabili, su tutto il territorio.

Le modalità di esecuzione dei principali circuiti di raccolta dei rifiuti sono contenute nelle schede analitiche dei servizi resi allegate al contratto di servizio.



### **3 SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO**

La situazione del servizio esistente alla data del 31-12-2002 è contenuta nella mappa delle criticità allegata sia al Piano esecutivo di Ambito sia al Contratto di servizio.

#### **3.1 Gestione dei servizi.**

Le modalità di esecuzione dei servizi sono descritte in nelle schede analitiche dei servizi resi, allegate al contratto di Servizio, a cui si rimanda per tutti gli aspetti riguardanti la evoluzione delle modalità di raccolta e la descrizione degli obiettivi di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata.



## 4 PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione del servizio integrato previsti per l'esercizio finanziario dell'anno 2005.

Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8 comma 2.d del DPR 158/99.

Tutti i costi sono stati considerati IVA esclusa quando dovuta e al netto del contributo provinciale, sono successivamente dettagliati.

### 4.1 Importi soggetti a tariffa e copertura dei costi

Secondo quanto stabilito dalla programmazione commissariale e dal contratto di servizio l'ATO ME 1, come soggetto unico deve avviare la tariffa a partire dal 1/1/2005, raggiungendo, se non diversamente indicato, la contestuale integrale copertura dei costi del servizio (100%).

### 4.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il **costo complessivo di esercizio** viene esplicitato secondo le seguenti voci di costo i cui importi vengono ricavati nel seguente modo:

#### Canone di appalto dei servizi:

I costi dei servizi di raccolta e trasporto (e di N.U.) si ottengono dalle risultanze della gara di appalto e corrispondono alle schede di costo riferite ai servizi effettivamente resi allegati al contratto di servizio.

#### Costi di trattamento e smaltimento:

I costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferimento di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla quale è dovuta una tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

#### Costi di Gestione della società d'Ambito:

In questi costi è contenuto il fabbisogno finanziario complessivo per l'esecuzione di tutte le attività gestite direttamente dalla Società.

Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal DPR 158/99.



### 4.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento oltre che agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- Costi operativi di gestione - **CG**;
- Costi Comuni - **CC**;
- Costi d'uso del capitale - **CK**

Nel caso dei **CG** si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero o smaltimento controllato.

#### 4.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - **CSL**
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU - **CRT**
- Costi di trattamento e smaltimento RU - **CTS**
- Altri costi - **AC**

##### 4.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

|                |   |           |
|----------------|---|-----------|
| Costo presunto | € | 35.000,00 |
|----------------|---|-----------|

I costi riportati in tabella sono i costi presunti del servizio riferiti a comuni ricadenti nella fascia montana, i costi effettivi verranno computati nel PF consuntivo, sulla base di un progetto esecutivo del servizio, e verranno riscossi con la fattura di congruaggio.

##### 4.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto residuo

|  |   |            |
|--|---|------------|
| Servizio raccolta e trasporto RSU gennaio-maggio 2005  | € | 104.540,93 |
| Servizio raccolta e trasporto RSU giugno-dicembre 2005 | € | 124.668,48 |

Anche in questo caso i costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di raccolta e trasporto RSU contenuti nella scheda A1 analitica dei servizi resi allegata al contratto di servizio.

#### 4.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui

Come citato in premessa, tali costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferimento di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla quale è dovuta un tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

|                        |   |            |
|------------------------|---|------------|
| Smaltimento RU residuo | € | 102.193,00 |
| Ingombranti            |   |            |
| Inerti smaltimento     |   |            |
| Verde smaltimento      |   |            |

#### 4.3.1.4 Altri Costi -AC

Vengono inseriti nella voce "**Altri Costi**" tutte le spese imprevedute o classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura, ma non potendole quantificare nel dettaglio detta voce viene utilizzata, in similitudine ai LL.PP, come imprevidi e arrotondamenti.

|            |   |          |
|------------|---|----------|
| Imprevisti | € | 1.336,81 |
|------------|---|----------|



#### 4.3.2 **Costi di gestione delle raccolte differenziate**

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate - **CRD**
- proventi da contributi CONAI - **CRD**
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate - **CTR**

|                  |   |           |
|------------------|---|-----------|
| Umido            | € | 48.909,44 |
| Carta e Plastica | € | 39.714,83 |
| Vetro            | € | 38.491,64 |
| Altri costi RD   | € | 11.612,96 |

Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, inoltre è depurata dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai contributi CONAI.

#### 4.3.2.1 Introiti per cessione materiali e contributi CONAI (CRD)

Sotto tale voce dovrebbero essere considerati i contributi CONAI ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai ricuperatori autorizzati, in questa fase non è stata prevista nessuna entrata in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera, definiti tutti gli aspetti contrattuali, anche con i gestori degli impianti di conferimento provvisori, nel PF definitivo saranno riportati gli introiti previsti.

#### 4.3.2.2 Costi di trattamento, riciclo - CTR

Gli importi relativi a questo capitolo verranno riportati nel PF definitivo in quanto, come per i CRD sono in corso le trattative con i gestori degli impianti di smaltimento provvisori.

### **4.3.3 Costi Comuni**

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dalla Amministrazione del ATO nel controllo della gestione dei servizi e delle attività gestite direttamente dalla società d'ambito.

Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione ed accertamento - **CARC**
- costi generali di gestione - **CGG**
- costi d'uso del capitale - **CK**
- costi comuni diversi - **CCD**

#### 4.3.3.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

Tutte le attività legate alla gestione della Tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani saranno gestite direttamente dalla società d'ambito, attraverso la organizzazione di un apposito ufficio al quale verranno affidate tutte attività necessarie comprese quelle legate all'aggiornamento delle banche dati ed alla rendicontazione degli introiti.

La riscossione verrà effettuata attraverso l'utilizzo di un semplice conto corrente bancario, opportunamente convenzionato con un primario istituto di credito, al quale verranno affidati anche le operazioni di anticipazione di cassa anch'esse opportunamente convenzionate.

Le attività di stampa e postalizzazione saranno effettuate mediante società di poste italiane S.p.A. con le quali sono in corso le trattative di definizione dei costi del servizio.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

la quota di competenza del Comune di Mistretta è di seguito riportata:

|                            |   |          |
|----------------------------|---|----------|
| Accertamento e riscossione | € | 5.931,43 |
| Postalizzazione            | € | 4.010,43 |

#### 4.3.3.2 Costi generali di gestione

Questa voce comprende i costi relativi alla gestione ordinaria della società compreso, quindi, i costi del personale necessari per la gestione di tutto il sistema sono ovviamente esclusi i costi di investimento e i costi rientranti nel paragrafo precedente.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi, la quota di competenza del Comune di Mistretta è riportata nella tabella seguente:

|                            |   |           |
|----------------------------|---|-----------|
| Costo Generale di Gestione | € | 24.704,52 |
|----------------------------|---|-----------|

#### 4.3.3.3 Costi comuni diversi

Per quanto riguarda le azioni di comunicazione ed informazione l'ATO Me 1 ha già ottenuto un finanziamento di €. **€ 362.879,06** da impiegare entro il 31.12.2006, per l'attuazione del quale è in corso di pubblicazione il bando di gara per l'affidamento del servizio, pertanto nel presente PF non sono contenuti i costi per l'attuazione di tali attività.

Sono contenuti in questo capitolo, i costi per il supporto necessario ad avviare correttamente tutti i processi che inevitabilmente richiedono un apporto di know-how esterno, particolarmente delicata sarà la fase di avviamento dell'ufficio tariffa in quanto, la mole considerevole di dati da implementare, necessita di un coinvolgimento importante di operatori con una esperienza consolidata nel settore.

La gestione diretta del sistema TIA richiede anche una attività di consulenza legata alla gestione del contenzioso, per il quale sono allo studio delle convenzioni che prevedano il pagamento delle attività professionali per il recupero a consuntivo, ma che comunque richiedono un impegno finanziario legato al rimborso delle spese vive.

In ultimo sono state inseriti i costi della consulenza per la gestione della contabilità e per la fiscalità, il calcolo delle paghe e alcune attività tecniche.

In questa voce sono state incluse le anticipazioni dei costi sostenuti dal Comune per la gestione dei servizi dal 01.01.2005 al 31.05.2005, che proporzionalmente al riscosso, verranno riversate secondo le modalità previste nel contratto di servizio.

Nel quadro riassuntivo seguente sono riportati i costi accorpati sotto la voce **CCD**.

La quota di competenza del Comune di Mistretta è riportata nella tabella seguente:

|                             |   |          |
|-----------------------------|---|----------|
| Consulenza Fiscale e Lavoro | € | 267,36   |
| Supporto avviamento TIA     | € | 2.673,62 |
| Consulenze Tecniche         | € | 534,72   |
| Consulenze Legali           | € | 401,04   |



#### 4.3.3.4 Costi d'uso del capitale – CK

L'ATO ME 1 SPA ha già ottenuto i decreti di finanziamento per complessivi € 2.581.950,97 necessari alla realizzazione dei CS della macroarea A e B oltre all'inserimento nel programma di finanziamento per € 5.459.000 relativi alla realizzazione dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile. Vengono inseriti in questa voce gli investimenti relativi sia all'acquisizione di beni ed attrezzature, ammortizzati in tre annualità, sia per le opere strutturali il cui periodo di ammortamento è stato ipotizzato in sette anni. Sono compresi i costi non soggetti al finanziamento per la realizzazione dei centri servizio della macroarea A e B, per i quali è stato ipotizzato un periodo di ammortamento di 15 anni.

Sono riportati inoltre i costi relativi all'adeguamento e completamento della rete di centri comunali di raccolta differenziata, nonché gli oneri relativi all'hardware, per la emissione e riscossione della tariffa nei 33 comuni dell'ATO. Viene escluso il costo per la dotazione del software di gestione della TIA in quanto si utilizzerà una forma di noleggio a lungo termine (il cui canone pertanto diventa un puro costo generale di gestione) che prevede l'utilizzo dello stesso in modalità ASP. Tale soluzione comporta l'abbattimento di tutti i costi relativi alla acquisizione e all'aggiornamento del software, all'acquisto e manutenzione dei server, alla sicurezza dei dati e all'acquisto e aggiornamento dei sistemi operativi. I costi complessivi sono riportati nella seguente tabella:

|                   |   |          |
|-------------------|---|----------|
| Investimenti      | € | 1.825,22 |
| Interessi passivi |   |          |

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

#### 4.4 Sintesi dei costi

I dati riportati allo schema del DPR 158/99 il PF assumono i seguenti connotati:

| SIES               |  |   |            |
|--------------------|--|---|------------|
| CSL                | Spazzamento strade, piazze, parchi         | € | 35.000,00  |
| CRT                | Raccolta e trasporto rifiuto residuo       | € | 231.214,41 |
| CTS                | Trattamento e smaltimento                  | € | 102.193,00 |
| AC                 | Altri costi                                | € | 1.336,81   |
| <b>TOTALE SIES</b> |  |   |            |
| CRD                | Raccolte differenziate                     | € | 138.728,87 |
| CTR                | Trattamento e recupero da RD - CONAI       | € | -          |
| <b>TOTALE RIE</b>  |  |   |            |
| CARC               | Amministrazione, accertamento, riscossione | € | 9.941,86   |
| CGG                | Gestione generale del servizio             | € | 24.704,52  |
| CCD                | Costi comuni diversi                       | € | 3.876,75   |
| <b>TOTALE RIE</b>  |  |   |            |
| CK                 | Costi d'Uso capitale                       | € | 1.825,22   |
| <b>TOTALE</b>      |  |   |            |
|                    |  | € | 548.821,44 |
|                    |  |   | 100,0%     |

La bassa incidenza della voce **CK** è riconducibile sostanzialmente al fatto che i costi di investimento per l'acquisizione dei mezzi ed attrezzature necessarie alla esecuzione dei servizi sono ricompresi nel canone di appalto e quindi costituiscono a tutti gli effetti un costo di esercizio, pertanto sono contenuti nella voce **CG**.

**La bassa incidenza percentuale della voce CK conferma la bontà della scelta gestionale di externalizzare l'esecuzione dei servizi.**

## 5 Sintesi del Piano

### 5.1 Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

Riassumendo i parametri esposti nei precedenti capitoli, per addivenire alla definizione della tariffa, si riportano i dati relativi :

|  |                                      |   |            |
|--|--------------------------------------|---|------------|
|  | Spazzamento strade, piazze, parchi   | € | 35.000,00  |
|  | Raccolta e trasporto rifiuto residuo | € | 231.214,41 |
|  | Trattamento e smaltimento            | € | 102.193,00 |
|  | Altri costi                          | € | 1.336,81   |
|  | Raccolte differenziate               | € | 138.728,87 |
|  | Contributi CONAI                     | € | -          |
|  | Trattamento e recupero da RD         | € | -          |
|  | Costi di riscossione                 | € | 9.941,86   |
|  | Costi comuni diversi                 | € | 3.876,75   |
|  | Costi uso del capitale               | € | 1.825,22   |
|  | Gestione generale del servizio       | € | 24.704,52  |

Applicando detti parametri alla formulazione prevista dal DPR 158/99 si dovrebbe ottenere la seguente ripartizione tariffaria teorica:

| P A R T E F I S S A         |  |   |                   |
|-----------------------------|--|---|-------------------|
| <b>CSL</b>                  | Spazzamento strade, piazze, parchi         | € | 35.000,00         |
| <b>AC</b>                   | Altri costi                                | € | 1.336,81          |
| <b>CARC</b>                 | Amministrazione, accertamento, riscossione | € | 9.941,86          |
| <b>CGG</b>                  | Gestione generale del servizio             | € | 24.704,52         |
| <b>CCD</b>                  | Costi comuni diversi                       | € | 3.876,75          |
| <b>CK</b>                   | Costi d'Uso capitale                       | € | 1.825,22          |
|                             | <b>TOTALE</b>                              | € | <b>76.685,16</b>  |
|                             |  | % | <b>13,97</b>      |
| P A R T E V A R I A B I L E |  |   |                   |
| <b>CTS</b>                  | Trattamento e smaltimento                  | € | 102.193,00        |
| <b>CTR</b>                  | Trattamento e recupero da RD - CONAI       | € | -                 |
| <b>CRD</b>                  | Raccolte differenziate                     | € | 138.728,87        |
| <b>CRT</b>                  | Raccolta e trasporto rifiuto residuo       | € | 231.214,41        |
|                             | <b>TOTALE</b>                              | € | <b>472.136,29</b> |
|                             |  | % | <b>86,03</b>      |
|                             | <b>TOTALE</b>                              | € | <b>548.821,44</b> |

Questa ripartizione appare sostanzialmente non corretta in quanto lo stesso DPR 158/99 considera come variabili alcuni costi che di fatto propriamente non sono; basti pensare che la remunerazione dei servizi di raccolta non sempre è riconducibile ai quantitativi di rifiuto raccolti da detta struttura.

Infatti in caso di appalto/concessione a canone, la remunerazione della concessionaria avviene su costi fissi contrattuali indipendenti dall'incremento o dalla eventuale diminuzione dei rifiuti, o frazioni di essi, raccolti. Solo meccanismi premianti o penalizzanti previsti dal CSA possono variare detti costi, anche se non in forma sostanziale.

Questa nuova ripartizione riporta il quadro ad un nuovo assetto secondo il seguente schema:



|                   |  |   |                   |
|-------------------|--|---|-------------------|
| CSL               | Spazzamento strade, piazze, parchi         | € | 35.000,00         |
| AC                | Altri costi                                | € | 1.336,81          |
| CARC              | Amministrazione, accertamento, riscossione | € | 9.941,86          |
| CGG               | Gestione generale del servizio             | € | 24.704,52         |
| CCD               | Costi comuni diversi                       | € | 3.876,75          |
| CK                | Costi d'Uso capitale                       | € | 1.825,22          |
| 63,73% CRD        | Raccolte differenziate                     | € | 88.411,91         |
| 63,73% CRT        | Raccolta e trasporto rifiuto residuo       | € | 147.352,94        |
|                   | <b>TOTALE</b>                              | € | <b>312.450,01</b> |
|                   | %  |   | <b>51,45</b>      |
| <b>56,93</b>      |  |   |                   |
| <b>REPERIBILE</b> |  |   |                   |
| CTS               | Trattamento e smaltimento                  | € | 102.193,00        |
| CTR               | Trattamento e recupero da RD - CONAI       | € | -                 |
| 36,27% CRD        | Raccolte differenziate                     | € | 50.316,96         |
| 36,27% CRT        | Raccolta e trasporto rifiuto residuo       | € | 83.861,47         |
|                   | <b>TOTALE</b>                              | € | <b>236.371,43</b> |
|                   | %  |   | <b>48,55</b>      |
|                   | <b>TOTALE</b>                              | € | <b>43,07</b>      |
|                   | <b>TOTALE</b>                              | € | <b>548.821,44</b> |

## 5.2 Ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche:

La ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, allo stato dell'arte, appare di difficile applicazione certificata in quanto non distinti i due circuiti di raccolta.

Dovendosi comunque ipotizzare l'apporto separato dei due circuiti, in attesa di specifica quantificazione individualizzata dei conferimenti, viene definita una ripartizione presunta, sulla base di un metodo puramente empirico basato sulla conoscenza della realtà territoriale.

### 5.2.1 Determinazione provvisoria della ripartizione

La differenza tra utenze domestiche e non domestiche non impone l'adozione di drastici criteri di gradualità, per evitare problemi di accettabilità già citati nelle premesse del capitolo, infatti la variazione è estremamente limitata.

Per il comune in oggetto si ipotizza la ripartizione secondo il seguente schema di riferimento:

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| Utenze domestiche     | 75% |
| Utenze non domestiche | 25% |

## 5.3 CONCLUSIONI

Sulla base dell'esposizione dei precedenti paragrafi, la sintesi di determinazione delle macrofrazioni di determinazione della tariffa risulta essere quella riportata nella seguente tabella revisionale:

| Anticipazione Comuni<br>1/1/2006 - 31/5/2006 |              | 2005       |       |               |     |                   |  |
|--|--------------|------------|-------|---------------|-----|-------------------|--|
| €  | TOTALE fabb. | €          | %     | €             | %   | €                 |  |
| 208.463,14                                   | 757.284,58   | 389.632,29 | 51,45 | 292.224,22    | 75% | 292.224,22        |  |
|  |              |            |       | 97.408,07     | 25% | 97.408,07         |  |
|  |              | 367.652,29 | 48,55 | 276.739,22    | 75% | 276.739,22        |  |
|  |              |            |       | 91.913,07     | 25% | 91.913,07         |  |
|  |              |            |       | <b>TOTALE</b> |     | <b>757.284,58</b> |  |

## 6 Determinazione dei parametri K di applicazione tariffaria

### 6.1 Coefficienti parte fissa della tariffa

La parte fissa della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi fissi di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

#### 6.1.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione, se non geografiche, di applicazione di detto coefficiente, conseguentemente verrà applicata integralmente la **tabella 1a)** allegata a predetto decreto utilizzando i parametri riferiti a un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia.

**Tabella Ka** – Coefficienti di adattamento delle superfici "**domestiche**" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

| N° componenti | Coefficiente Ka |
|---------------|-----------------|
| 1             | 0,81            |
| 2             | 0,94            |
| 3             | 1,02            |
| 4             | 1,09            |
| 5             | 1,10            |
| 6 e oltre     | 1,06            |



#### 6.1.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti K relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Trattandosi il territorio dell'ATO omologabile ad un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, le opzioni percorribili sono quelle riportate nella successiva tabella, anche se di fatto i parametri sono dimensionati per un'entità dimensionale diversa dal territorio dell'ATO.

Infatti la tabella si riferisce a coefficienti relativi ad uniche realtà urbane di dimensioni medie e grandi e conseguentemente con una potenzialità di produzione relativa di rifiuti di gran lunga superiore a realtà territoriali caratterizzate da piccoli agglomerati, come di fatto il territorio dell'ATO ME 1 è composto.

Basti pensare che ben 27 su 33 dei comuni costituenti l'Ambito non raggiungono i 5.000 abitanti residenti, ma in considerazione che la gestione unica dei servizi consentirà delle economie di scala non ottenibili su realtà territoriali di dette dimensioni, si conferma la scelta di considerare il bacino come una unica entità.

Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla categoria di appartenenza

| Categoria | Kc min. | Kc max | Categoria | Kc min. | Kc max |
|-----------|---------|--------|-----------|---------|--------|
| 1         | 0.45    | 0.63   | 16        | 1.19    | 1.67   |
| 2         | 0.33    | 0.47   | 17        | 1.19    | 1.50   |
| 3         | 0.36    | 0.44   | 18        | 0.77    | 1.04   |
| 4         | 0.63    | 0.74   | 19        | 0.91    | 1.38   |
| 5         | 0.35    | 0.59   | 20        | 0.33    | 0.94   |
| 6         | 0.34    | 0.57   | 21        | 0.45    | 0.92   |
| 7         | 1.01    | 1.41   | 22        | 3.40    | 10.28  |
| 8         | 0.85    | 1.08   | 23        | 2.55    | 6.33   |
| 9         | 0.90    | 1.09   | 24        | 2.56    | 7.36   |
| 10        | 0.86    | 1.43   | 25        | 1.56    | 2.44   |
| 11        | 0.90    | 1.17   | 26        | 1.56    | 2.45   |
| 12        | 0.48    | 0.79   | 27        | 4.42    | 11.24  |
| 13        | 0.85    | 1.13   | 28        | 1.65    | 2.73   |
| 14        | 1.01    | 1.50   | 29        | 3.35    | 8.24   |
| 15        | 0.56    | 0.91   | 30        | 0.77    | 1.91   |

Dovendosi garantire, almeno nel primo anno d'applicazione, una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa e contestualmente rimandando la corretta definizione dei parametri alla verifica puntuale dei singoli apporti di costo del servizio, si ritiene opportuno applicare per l'anno 2005 e per i successivi, il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione:

- delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, applicando alle superfici i Kc massimi, ipotizzando inizialmente una decurtazione di aree non determinabile attualmente dalla banca dati anagrafica;
- delle categorie di "grandi produttori" in quanto gli stessi sono i principali utenti dei circuiti di raccolta differenziata (imballi, vetro ed umido) e, nello spirito della legge, il loro apporto va incentivato o premiato con la conseguente applicazione dei Kc minimi.

Dando atto che detta applicazione è del tutto sperimentale e provvisoria e, demandando alla puntuale rilevazione la valutazione dei Kc reali per i prossimi anni, si prevede la seguente determinazione:

| categoria | Kc   | categoria | Kc   |
|-----------|------|-----------|------|
| 1         | 0,54 | 16        | 1,43 |
| 2         | 0,40 | 17        | 1,50 |
| 3         | 0,40 | 18        | 1,04 |
| 4         | 0,69 | 19        | 1,38 |
| 5         | 0,47 | 20        | 0,94 |
| 6         | 0,46 | 21        | 0,92 |
| 7         | 1,21 | 22        |      |
| 8         | 0,97 | 23        |      |
| 9         | 1,00 | 24        |      |
| 10        | 1,15 | 25        | 2,00 |
| 11        | 1,04 | 26        | 2,01 |
| 12        | 0,64 | 27        |      |
| 13        | 0,99 | 28        | 2,19 |
| 14        | 1,26 | 29        | 5,80 |
| 15        | 0,74 | 30        | 1,34 |

## 6.2 Coefficienti parte variabile della tariffa

La parte variabile della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi variabili di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

### 6.2.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione geografiche, di applicazione di detto coefficiente, ma consente di applicare un valore non determinato se non in un range compreso tra un minimo e un massimo.

Nella **tabella 2)** allegata a predetto decreto viene riportato anche un valore medio, anche se non giustificato se non in termini matematici, e dovendosi determinare un coefficiente  $K_b$  per ogni categoria domestica si è previsto, nell'ottica della gradualità applicativa, di ridurre almeno per il primo anno, l'intervallo di variabilità tra i vari coefficienti.

**Tabella Kb** - Coefficienti di adattamento delle utenze "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

| N° componenti | $K_b$ min. | $K_b$ max | $K_b$ med. |
|---------------|------------|-----------|------------|
| 1             | 0.6        | 1.0       | 0.8        |
| 2             | 1.4        | 1.8       | 1.6        |
| 3             | 1.8        | 2.3       | 2.0        |
| 4             | 2.2        | 3.0       | 2.6        |
| 5             | 2.9        | 3.6       | 3.2        |
| 6 o più       | 3.4        | 4.1       | 3.7        |



Questa scelta viene operata per il contenimento della differenza tariffaria tra il passato regime tributario e la nuova formulazione di tariffa, ma soprattutto perché non si ritiene giustificato il rapporto matematico tabellare con la realtà dei conferimenti di rifiuti delle singole utenze.

Questa convinzione però troverà costrutto solo successivamente alla campagna di campionamento quantitativo che verrà effettuato durante il primo anno d'applicazione tariffaria nell'ambito del **progetto tariffa** e provvisoriamente vengono applicati i seguenti parametri:

| N° componenti | $K_b$ scelto | note |
|---------------|--------------|------|
| 1             | 1,00         | Max  |
| 2             | 1,80         | Max  |
| 3             | 2,00         | Med  |
| 4             | 2,60         | Med  |
| 5             | 2,90         | Min  |
| 6 o più       | 3,40         | Min  |

## 6.2.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti Kd relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Riproponendo l'ipotesi già dettagliata nel precedente capitolo 6.2.1, si procede all'applicazione dei parametri della tabella 4a del DPR 158/99 considerando il territorio dell'ATO come un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, che pone le seguenti opzioni percorribili:

**Tabella Kc** - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla ipotetica produzione unitaria di rifiuti al mq. per categoria di appartenenza

| Categoria | Kd min. | Kd max | Categoria | Kd min. | Kd max |
|-----------|---------|--------|-----------|---------|--------|
| 1         | 4,00    | 5,50   | 16        | 10,45   | 14,69  |
| 2         | 2,90    | 4,12   | 17        | 10,45   | 13,21  |
| 3         | 3,20    | 3,90   | 18        | 6,80    | 9,11   |
| 4         | 5,53    | 6,55   | 19        | 8,02    | 12,10  |
| 5         | 3,10    | 5,20   | 20        | 2,90    | 8,25   |
| 6         | 3,03    | 5,04   | 21        | 4,00    | 8,11   |
| 7         | 8,92    | 12,45  | 22        | 29,93   | 90,50  |
| 8         | 7,50    | 9,50   | 23        | 22,40   | 55,70  |
| 9         | 7,90    | 9,62   | 24        | 22,50   | 64,76  |
| 10        | 7,55    | 12,60  | 25        | 13,70   | 21,50  |
| 11        | 7,90    | 10,30  | 26        | 13,77   | 21,55  |
| 12        | 4,20    | 6,93   | 27        | 38,93   | 98,90  |
| 13        | 7,50    | 9,90   | 28        | 14,53   | 23,98  |
| 14        | 8,80    | 13,22  | 29        | 29,50   | 72,55  |
| 15        | 4,90    | 8,00   | 30        | 6,80    | 16,80  |

Anche in questo caso appare opportuno, dovendosi garantire una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa per l'anno 2005 e per i successivi, determinare il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, (applicando alle superfici i Kc massimi,) e delle categorie di "grandi produttori" (applicando i Kc minimi).

| Categoria | Kd applicato | Categoria | Kd applicato | Categoria | Kd applicato |
|-----------|--------------|-----------|--------------|-----------|--------------|
| 1         | 4,75         | 11        | 9,10         | 21        | 8,11         |
| 2         | 3,51         | 12        | 5,57         | 22        |              |
| 3         | 3,55         | 13        | 8,70         | 23        |              |
| 4         | 6,04         | 14        | 11,01        | 24        |              |
| 5         | 4,15         | 15        | 6,45         | 25        | 17,60        |
| 6         | 4,04         | 16        | 12,57        | 26        | 17,66        |
| 7         | 10,69        | 17        | 13,21        | 27        |              |
| 8         | 8,50         | 18        | 9,11         | 28        | 19,26        |
| 9         | 8,76         | 19        | 12,10        | 29        | 51,03        |
| 10        | 10,08        | 20        | 8,25         | 30        | 11,80        |

## 7 Conclusioni

Quale sintesi del documento si riportano di seguito le variabili stabilite per l'applicazione della tariffa con decorrenza 1.1.2005:

### FABBISOGNO TARIFFARIO:

| Anticipazione Comuni<br>1/1/2005 - 31/5/2005 |              | 2005      |              |       |              |     |              |
|--|--------------|-----------|--------------|-------|--------------|-----|--------------|
| TOTALE fabb.                                 |              |           | €            | %     |              | %   | €            |
| € 208.463,14                                 | € 757.284,58 | FISSA     | € 389.632,29 | 51,45 | Ut. Dom.     | 75% | € 292.224,22 |
|  |              |           |              |       | Ut. Non Dom. | 25% | € 97.408,07  |
|  |              | VARIABILE | € 367.652,29 | 48,55 | Ut. Dom.     | 75% | € 275.739,22 |
|  |              |           |              |       | Ut. Non Dom. | 25% | € 91.913,07  |
| TOTALE C                                     |              |           |              |       |              |     | 757.284,58   |

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

### PARTE FISSA:

| N° componenti | Coefficiente Ka |
|---------------|-----------------|
| 1             | 0,81            |
| 2             | 0,94            |
| 3             | 1,02            |
| 4             | 1,09            |
| 5             | 1,10            |
| 6 e oltre     | 1,06            |

### PARTE VARIABILE:

| N° componenti | Coefficiente Kb |
|---------------|-----------------|
| 1             | 1,00            |
| 2             | 1,80            |
| 3             | 2,00            |
| 4             | 2,60            |
| 5             | 2,90            |
| 6 o più       | 3,40            |

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente non domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

**PARTE FISSA:**

| categoria | Kc applicato | categoria | Kc applicato | categoria | Kc applicato |
|-----------|--------------|-----------|--------------|-----------|--------------|
| 1         | 0,54         | 11        | 1,04         | 21        | 0,92         |
| 2         | 0,40         | 12        | 0,64         | 22        | 3,40         |
| 3         | 0,40         | 13        | 0,99         | 23        | 2,55         |
| 4         | 0,69         | 14        | 1,26         | 24        | 2,56         |
| 5         | 0,47         | 15        | 0,74         | 25        | 2,00         |
| 6         | 0,46         | 16        | 1,43         | 26        | 2,01         |
| 7         | 1,21         | 17        | 1,50         | 27        | 11,24        |
| 8         | 0,97         | 18        | 1,04         | 28        | 2,19         |
| 9         | 1,00         | 19        | 1,38         | 29        | 5,80         |
| 10        | 1,15         | 20        | 0,94         | 30        | 1,34         |

**PARTE VARIABILE:**

| Categoria | Kd applicato | Categoria | Kd applicato | Categoria | Kd applicato |
|-----------|--------------|-----------|--------------|-----------|--------------|
| 1         | 4,75         | 11        | 9,10         | 21        | 8,11         |
| 2         | 3,51         | 12        | 5,57         | 22        | 29,93        |
| 3         | 3,55         | 13        | 8,70         | 23        | 22,40        |
| 4         | 6,04         | 14        | 11,01        | 24        | 22,50        |
| 5         | 4,15         | 15        | 6,45         | 25        | 17,60        |
| 6         | 4,04         | 16        | 12,57        | 26        | 17,66        |
| 7         | 10,69        | 17        | 13,21        | 27        | 38,93        |
| 8         | 8,50         | 18        | 9,11         | 28        | 19,26        |
| 9         | 8,76         | 19        | 12,10        | 29        | 51,03        |
| 10        | 10,08        | 20        | 8,25         | 30        | 11,80        |

Si da atto, comunque, che il presente piano finanziario pur riassumendo una situazione certificabile, allo stato odierno, sarà oggetto di variazioni in corso d'opera non tanto per quanto riguarda la dimensione finanziaria, che seguirà le dinamiche di bilancio dell'ATO ME I, ma per la **ripartizione della pressione tariffaria**.

Risulta infatti che l'applicazione tariffaria proposta, si basa su dati approssimati per quanto riguarda la banca dati anagrafici e su parametri statistici di produzione che non tengono conto della specificità territoriale del Bacino.

Conseguentemente, in coincidenza con la prima applicazione tariffaria, verranno intraprese varie iniziative per rendere più fedele lo schema ridistribuivo con la realtà di servizio; in tal senso si procederà:

- Ad avviare un aggiornamento della banca dati anagrafici mediante l'utilizzo dello strumento della autocertificazione sulle superfici realmente occupate dai vari utenti e la loro effettiva appartenenza a categorie tariffarie specifiche;
- Alla verifica a campione delle superfici dichiarate con particolare riguardo alle categorie produttive;
- Ad un censimento puntuale delle utenze incrociando altre banche dati dei servizi pubblici quale acqua, gas ed elettricità;

- Ad avviare una campagna di rilevazione statistica su tutti i circuiti di conferimento dei rifiuti prodotti dalle singole utenze, mediante verifiche a campione per categorie di produttori;

L'acquisizione di tutti questi dati porrà la struttura dell'ente nelle condizioni di rideterminare con minore approssimazione l'effettivo contributo di ogni singola utenza ai costi generali di sistema, inoltre si potrà avviare un nuovo sistema di contribuzione che premierà comportamenti attenti e virtuosi dell'utenza attraverso una parziale restituzione tariffaria non più a pioggia, come avveniva in passato, ma mirata sulla base dei quantitativi di conferito da ogni singolo conferitore o per categoria.



**PARERE DEL RESPONSABILE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE  
SULLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO: "Approvazione piano finanziario e relazione  
di accompagnamento per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani espletato tramite  
la società d'ambito ato.me 1 spa costituita per la gestione unitaria nell'ambito territoriale  
ottimale in applicazione dell'art. 23, d.lgs. 1997 n. 2; istituzione della tariffa con il metodo  
normalizzato previsto dal DPR 158/99"**

Visti:

- Il testo della proposta n. 32 del 12/05/05;
- il contratto di servizio approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 12 del 07/03/2005;
- la legge finanziaria regionale n. 17/04 ed in particolare l'articolo 11;
- il DPR 158/99;
- il piano finanziario trasmesso dalla società d'ambito ATO ME1 spa con nota acquisita in data 12.04.05 - protocollo n. 3698;

in ordine alla regolarità contabile, si rileva che il piano finanziario di cui al presente provvedimento è costruito sulla base di dati previsionali e statistici, per cui la tariffa che ne deriverà avrà carattere provvisorio e potrà essere determinata in via definitiva solo in seguito alla presentazione del piano finanziario consuntivo da parte della società d'ambito. I dati economico - finanziari esposti, non risultano modificabili dall'Ente, in quanto sono stati determinati sulla base delle previsioni contenute nel piano esecutivo di ambito, approvato dall'assemblea dei soci della società ATO ME1 spa.

Stante la provvisorietà e indeterminatezza della TIA, conseguente al piano finanziario, e vista l'obbligatorietà della gestione integrata dei rifiuti, considerato che il presente piano finanziario non determina oneri a carico del bilancio dell'Ente, in quanto la tariffa copre il cento per cento dei costi di gestione (comprese le spese del personale), si esprime parere favorevole.

Mistretta, li 12/05/05

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA  
(D.ssa Antonella Truglio)



COMUNE DI MISTRETTA  
COLLEGIO REVISORI

L'anno duemilacinque il giorno 17 del mese di maggio, in Mistretta (ME) nei locali dell'Ufficio Ragioneria del Comune di Mistretta alle ore, 15,30 si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori per esprimere parere circa la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 12/05/2005 avente per oggetto APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

IL COLLEGIO

Vista la proposta di delibera di cui in epigrafe;

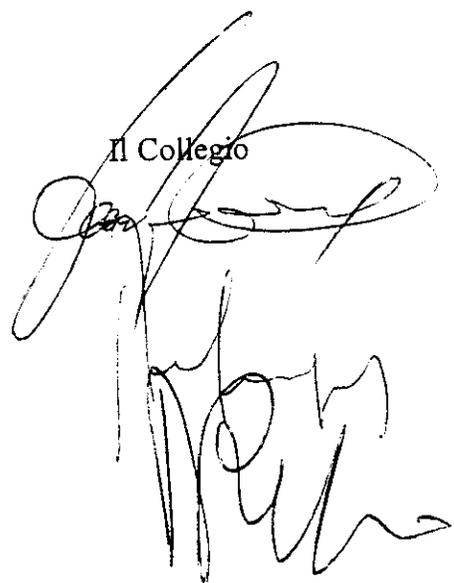
Verificato che la stessa è incompleta, in quanto risultano espressi i pareri di regolarità contabile e del responsabile del servizio, ma è priva del parere di regolarità tecnica del responsabile del settore AUT.

SI RISERVA

Di esprimere il previsto parere non appena gli atti saranno completi.

Mistretta, li 17 maggio 2005

Il Collegio



COMUNE DI MISTRETTA  
COLLEGIO REVISORI

L'anno duemilacinque il giorno 19 del mese di maggio, in Mistretta (ME) nei locali dell'Ufficio Ragioneria del Comune di Mistretta alle ore, 930 si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori nelle persone di:

Dott. Seminara Maurizio Presidente;  
Rag. Pezzino Domenico Componente.

Assente giustificata la Dott.ssa Laganga Senzio Anna.

Il Collegio si riunisce per esprimere parere circa la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 12/05/2005 avente per oggetto APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

Vista la proposta di delibera di cui in epigrafe;

Visto il piano finanziario e la relazione di accompagnamento per la tariffa del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;

CONSIDERATO

che il Comune ha aderito all'atto costitutivo e allo statuto della società ATO ME1 S.p.A. in data 31.12.2002;

che con delibera del C.C. n. 12 del 07.03.2005 si è provveduto all'approvazione del contratto di servizio, peraltro mai posto alla valutazione dell'Organo di Revisione;

che il piano finanziario è stato predisposto, su dati previsionali e statistici, così come rilevato anche dal responsabile del settore ragioneria, e pertanto avrà carattere provvisorio e i relativi costi saranno determinati in via definitiva soltanto a presentazione del piano finanziario consuntivo da parte della società d'ambito.

ESPRIME

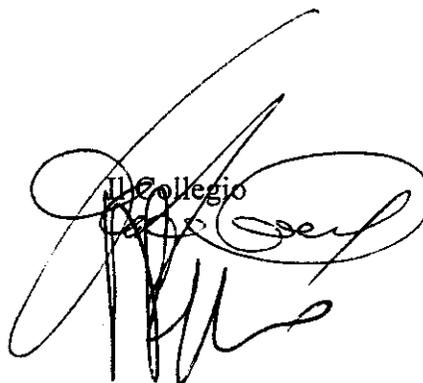
parere sfavorevole in quanto:

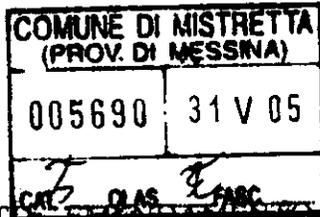
il piano finanziario sottoposto all'attenzione dell'organo di revisione non possiede quei caratteri di certezza nella determinazione delle componenti di spesa sia nella parte fissa che in quella variabile, componenti di spesa che influiscono in maniera determinante alla formazione della tariffa e quindi del debito a carico del contribuente;

la determinazione della tariffa non sembra rispondere ai principi di trasparenza e certezza dell'imposizione fissati dalla legge;

il piano finanziario sembra, inoltre, essere carente in merito al possibile controllo e monitoraggio da parte dell'Ente sulla determinazione dei costi che graveranno alla società d'ambito per l'espletamento del servizio, e di conseguenza agli utenti.

Mistretta, li 19 maggio 2005

Il Collegio  




AL Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
MISTRETTA

OGGETTO: ~~EMENDAMENTO~~ ALLA PROPOSTA DI "APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ESPLETATO TRAMITE LA SOCIETA' A.T.O. ME1 S.P.A."

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

**P R E M E S S O C H E:**

1. in data 31/12/2002 è stata costituita una s.p.a. a partecipazione pubblica locale, con capitale interamente pubblico, denominata A.T.O. ME1 S.p.A., per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni e della Provincia Regionale di Messina, nell'ambito territoriale provinciale denominato "A.T.O. ME1", individuato nel decreto del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Sicilia nr. 1069 del 28/11/2002 costituito da nr. 33 comuni e dalla Provincia Regionale di Messina;
2. il comune di Mistretta fa parte dell'A.T.O. ME1 per come individuato con ordinanza commissariale nr. 280 del 19/04/2001;
3. con delibera di C.C. nr. 56 del 06/12/2002 il comune di Mistretta, ha espresso la chiara volontà di aderire all'A.T.O. attraverso la costituzione di una società d'ambito partecipata dallo stesso comune;
4. la società ha per scopo la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti solidi urbani secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'ambito territoriale provinciale ME1 sopra citato, in attuazione delle direttive dell'U.E. e delle vigenti disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di rifiuti;
5. la società ha per oggetto la gestione dei pubblici servizi in materia di rifiuti di competenza dei comuni e della provincia, sulla base di un piano d'impresa e regolati con apposito contratto di servizio;
6. i servizi che svolgerà l'A.T.O. ME1 s.p.a. dovranno essere delegati alla società mediante la sottoscrizione dello schema di contratto approvato con delibera del C.C. nr. 12 del 07/03/2005;
7. il piano d'ambito della società A.T.O. ME1 s.p.a. prevede, tra l'altro, la gestione integrata dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 22/97 su tutto il territorio dell'ambito, solo a completamento delle procedure e degli impianti di piano;
8. con nota prot. 7990 del 20/04/2004 del Commissario Delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Sicilia chiese la ricognizione, da approvarsi con atto deliberativo, delle disponibilità finanziarie, delle attrezzature, dei mezzi e del personale interessato al trasferimento all'A.T.O. ME1 S.p.a.;
9. in considerazione che la Società ha avviato la progettazione per la realizzazione degli impianti di piano, ma che questi non sono ancora pronti, e ravvisata comunque la necessità di dover avviare da subito solamente l'esecuzione dei servizi delegati, previsti dall'art.10 comma 1 lettera A) dello schema di contratto approvato;
10. in considerazione che i servizi integrativi, previsti dall'art.10 comma 2 lettera B) dello schema di contratto approvato, possono essere ancora svolti in economia mediante utilizzo del personale e con mezzi d'opera di proprietà comunale strettamente necessari;
11. i suddetti servizi delegati dovranno essere tutti obbligatoriamente svolti dalla Società;
12. con delibera di G.M. nr.97 del 31/05/2004 l'Amministrazione Comunale ha preso atto della indisponibilità al trasferimento del personale operaio presso la Società A.T.O. ME1 S.p.a.;

## VISTO

- il D. Lgs. 22/97, di recepimento delle direttive comunitarie nr. 91/156, nr. 91/689 e nr.96/62 CEE sul settore dei rifiuti, ed in particolare l'art.23 che prevede che i comuni provvedano alla gestione dei rifiuti mediante le forme organizzative anche obbligatorie previste dalla Legge 08/06/1990 nr.142 e successive modificazioni ed integrazioni, come sostituito dal D.Lgs. 267/2000 e modificato dall'art.35 della L.488/2001;
- le ordinanze del Ministero dell'Interno, delegato alla protezione civile, nr. 2983/99, nr.3048/2000, nr. 3072/2000, nr. 3136/2001 e nr. 3190/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, con le quali il Presidente della Regione Sicilia è stato delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia;
- l'ordinanza commissariale nr.488 del 11/06/2002 con la quale sono state approvate le linee guida per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- l'ordinanza commissariale nr.1069 del 28/11/2002 con la quale sono state dettate ulteriori disposizioni per la costituzione della Società per la gestione integrata dei rifiuti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale;
- la delibera di C.C. nr.56 del 06/12/2002 con la quale il Consiglio comunale di Mistretta ha espresso la chiara volontà di aderire all'A.T.O. attraverso la costituzione di una società d'ambito partecipata dallo stesso Comune;
- la delibera consiliare nr.1/CR del 18/12/2002 con la quale è stato approvato lo schema di statuto della società A.T.O. ME1 S.p.a. e con la quale è stato autorizzato il Sindaco alla stipula del relativo atto costitutivo;
- l'atto costitutivo e lo statuto della società A.T.O. ME1 S.p.a., con il quale il comune di Mistretta ha aderito in data 31/12/2002 alla stessa società d'ambito;
- lo schema di contratto approvato con delibera di C.C. nr. 12 del 07/03/2005 e facente parte integrante del procedimento;
- la volontà manifestata dagli operai comunali, addetti al servizio N.U. di indisponibilità al trasferimento all'A.T.O. ME1 S.p.a.;
- il Piano d'Ambito della società A.T.O. ME1 s.p.a. redatto secondo le linee guida per la raccolta differenziata e secondo le previsioni del piano di gestione dei rifiuti in Sicilia, approvato dall'assemblea dei soci in data 20/06/2003;
- la scheda di ricognizione delle risorse allegata alla delibera di G.M. nr. 97 del 31/05/2004, dalla quale risultano le risorse di questo Ente connesse alla gestione dei rifiuti;
- l'accordo regionale quadro siglato in data 20/04/2004 da applicare ai fini dell'eventuale trasferimento del personale interessato all'A.T.O. ME1;

## RITENUTO

- opportuno, in questa fase, di mantenere in gestione comunale in economia i servizi integrativi di cui all'art.10 comma 2 lettera B) dello schema di contratto approvato con delibera di C.C. n.r12 del 07/03/2005;

## CONSIDERATO

- la volontà del comune di Mistretta e della società A.T.O. ME1 S.p.a. di sviluppare un'efficace collaborazione atta ad avviare un graduale processo di trasferimento della gestione totale dei servizi dal Comune di Mistretta alla società A.T.O. ME1 s.p.a., fino ad arrivare alla gestione integrata dei rifiuti;

## ACCERTATA

- la possibilità di spesa mediante il rimborso delle somme che l'A.T.O. ME1 s.p.a. delegato alla riscossione della tariffa, potrà effettuare al comune per i servizi svolti dallo stesso in economia;

Visto:

- il vigente O.R.EE.LL. nella Regione Siciliana;
- il vigente Regolamento Comunale del Consiglio Comunale.

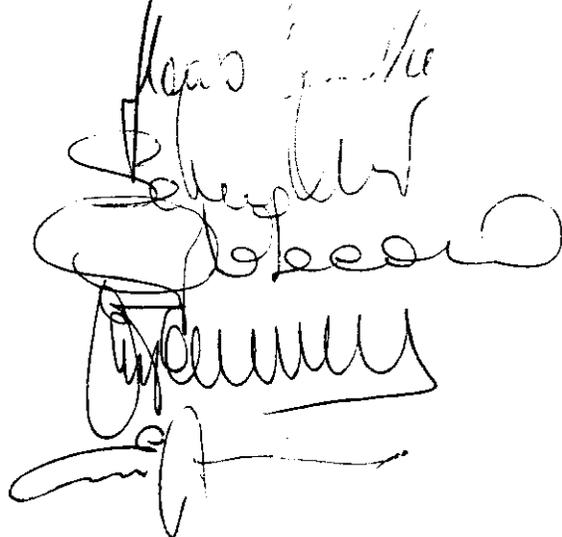
## PROPONGONO AL CONSIGLIO COMUNALE

il seguente emendamento alla proposta di delibera in oggetto:

- di mantenere, con gestione Comunale in economia, i servizi di cui al *punto 4.3.1.1* del Piano Finanziario "Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche";
- di delegare all'A.T.O. ME 1 s.p.a, il servizio di riscossione del relativo costo dei servizi gestiti in economia ed indicati al punto precedente, fissato in €. 140.000,00, da riversare al Comune di Mistretta;
- di delegare il Responsabile del settore Ragioneria alla predisposizione di ogni atto conseguente alla presente proposta di modifica, necessario per il recupero delle suddette somme, prerogativa del Comune già prevista dall'art. 13 comma 2 dello schema di contratto approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 12 del 07/03/2005;
- di impegnare il Consiglio Comunale di modificare con successivo atto, ~~del~~ citato schema di contratto, mediante l'abrogazione dell'art. 10 comma 2 lettera B "Servizi Integrativi", ulteriormente descritti alla lettera "AA" del medesimo articolo "Servizi vari a richiesta del Comune".

Mistretta, 31/05/2005

I CONSIGLIERI PROPONENTI

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and vary in style, representing the individual council members who proposed the amendment.

**PARERE DEL RESPONSABILE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE SULL'EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO: "Approvazione piano finanziario e relazione di accompagnamento per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani espletato tramite la società d'ambito ato.me 1 spa costituita per la gestione unitaria nell'ambito territoriale ottimale in applicazione dell'art. 23, d.lgs. 1997 n. 2; istituzione della tariffa con il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99"**

Visti:

- o Il testo dell'emendamento di cui al protocollo n. 5690 del 31/05/05;
- o il contratto di servizio approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 12 del 07/03/2005;
- o la legge finanziaria regionale n. 17/04 ed in particolare l'articolo 11;
- o il DPR 158/99;

in ordine alla competenza di questo Settore si esprime parere favorevole, purchè gli atti già emessi siano adeguati alle nuove determinazioni consiliari e la spesa proposta sia giustificata da un progetto esecutivo, al fine di riformulare il piano finanziario proposto.

Mistretta, li 31/05/05

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AUT  
(ING. Anna Sidoti)



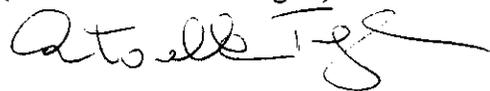
in ordine alla competenza di questo Settore si esprime parere favorevole, richiamando i rilievi di cui al parere precedente ed in particolare corre l'obbligo di evidenziare che occorre modificare il contratto di servizio approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12/05, nella parte in cui prevede che il servizio di spazzamento sia esternalizzato;

Limitatamente al punto 2) dell'emendamento si specifica altresì che occorre modificare il punto 4.3.1.1 del piano finanziario nel senso che la previsione del costo dello spazzamento, per il periodo che va dal primo giugno al 31 dicembre 2005 è di € 140.000,00 piuttosto che di € 35.000,00.

Per la parte dei costi non coperti dal piano finanziario eccedenti la cifra sopra indicata, il Consiglio Comunale deve indicare le maggiori risorse finanziarie occorrenti con un'immediata variazione al bilancio di previsione corrente.

Mistretta, li 31/05/05

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA  
(D.ssa Antonella Truglio)



**Il Presidente Sig. Francesco Scarito** introduce l'argomento; quindi dichiara aperto il dibattito.

**Il Consigliere Sebastiano Maniaci** fa presente che nel consiglio comunale scorso è stato detto che alcuni consiglieri sono stati denunciati da un privato cittadino, cosa mai successa, e non è stata espressa alcuna parola di solidarietà da parte del capigruppo, dei consiglieri che oggi rappresentano la maggioranza consiliare.

**Il Presidente** comunica che è giunto un emendamento alla proposta di C.C. recante il n.1 dell'O.D.G. odierno e ne dà lettura, dà successivamente lettura dei pareri espressi sull'emendamento.

Invita quindi l'Assessore al Bilancio ad illustrare la proposta.

**L'Assessore al Bilancio dr. Giuseppe Testa** fa presente che da domani passa all'A.T.O. la gestione del servizio, mentre i costi dovrebbero essere coperti dalla tariffa.

La raccolta avverrà in maniera differenziata.

L'analisi dei costi è quella contenuta nel piano finanziario a cui è stato presentato emendamento, pertanto si avrà modo nel corso della seduta, conclude l'Assessore, di approfondire l'argomento.

**Il Presidente** dà lettura del parere del Collegio dei Revisori.

**Il Consigliere dr. Mario Oreste**, in riferimento all'intervento del Cons. Maniaci, dice che personalmente non aveva avuto conoscenza della querela e che nessun consigliere ha espresso a sua volta solidarietà; afferma di non conoscere la vicenda ed esprime quindi la propria solidarietà.

Ritiene che per la sua valenza l'emendamento sia da prendere in considerazione da parte dell'intero Consiglio Comunale.

L'emendamento, dice, nasce dal disagio di alcuni lavoratori che sarebbero costretti a transitare all'A.T.O., ed è finalizzato a mantenere al Comune alcuni servizi che potrebbero essere gestiti dal suddetto personale.

Anticipa che i Consiglieri del suo schieramento proporranno altresì una modifica al contratto di servizio con l'A.T.O., approvato con delibera n.12 del 7.03.2005, in una prossima seduta.

L'emendamento ha carattere politico-sociale e mira a dar modo ai lavoratori, che non hanno dato assenso a transitare all'A.T.O., di verificare se esistono le condizioni per meglio distribuire il personale in posti vacanti di pianta organica o comunque cercare di trovare in questi sette mesi soluzioni che diano tranquillità a lavoratori vincitori di concorso in questo Comune.

Si augura che al più presto venga realizzato il Centro di raccolta ove potrebbe trovare occupazione una parte del personale.

Mostra comprensione verso chi oggi passa dalla certezza del posto all'incertezza.

Ripete l'invito che l'emendamento venga condiviso da tutti i consiglieri.

**Il Consigliere geom. Rosario Andreanò** si dichiara insoddisfatto dall'intervento del Cons. Oreste riguardo al denunciato episodio di aggressione contro consiglieri, fatto sconcertante, che meritava almeno la solidarietà del Consiglio Comunale.

Riprende i dati citati dal Cons. Oreste, a proposito del mantenimento del personale in carico al Comune, cioè Euro 270.000.00 annui che l'A.T.O. dovrebbe riscuotere dai cittadini, fino alla fine dell'anno (sette

mesi) il costo sarebbe di Euro 157.000,00 circa, ed è indicata nell'emendamento la copertura di Euro 140.000,00, mancherebbero quindi circa Euro 17.000,00 che i consiglieri proponenti si riservano di indicare in sede di variazione di bilancio.

Si chiede, concludendo, quanto verrebbe ad incidere tale costo sulla TIA che i cittadini dovrebbero pagare.

**Il Vice Presidente dr. Eugenio Ferraro** esprime solidarietà ai consiglieri querelati.

Osserva che è fuorviante preoccuparsi al momento di quanto sarà la tariffa perché attualmente non si hanno elementi di determinazione della stessa.

Si dichiara infine disponibile a trovare tutte quelle soluzioni (variazioni di bilancio) per assicurare una vita serena e tranquilla alle esigenze e alle consuetudini della cittadinanza e precisa che si riferisce anche alla questione dei festeggiamenti.

**L'Assessore dr. Giuseppe Testa** dice che in media una persona paga circa Euro 120,00 all'anno, fa presente che l'incremento sarebbe di circa Euro 50,00 all'anno.

**Il Consigliere Sebastiano Maniaci** fa presente che il problema A.T.O. è conseguente a disposizioni legislative.

Ricorda che oggi è l'ultimo giorno utile per approvare il piano finanziario, in caso di mancata approvazione tutto ricadrebbe sulle spalle del Comune con costi insostenibili.

Si chiede come mai questi emendamenti arrivano all'ultimo momento: nonostante la nota di convocazione del C.C. diramata sette giorni prima della odierna seduta, l'emendamento è stato presentato nella tarda mattinata di oggi.

Si chiede se i costi previsti sono onnicomprensivi: 13<sup>a</sup> mensilità, mezzi di servizio, carburante, materiale di consumo ecc...

Capisce le incertezze dei lavoratori, esprime la massima disponibilità a garantire i lavoratori, ed osserva che lo stesso Cons. Oreste ha riconosciuto che C.C.R. darà occupazione ad alcune persone.

Anche riservando al Comune lo spazzamento, si chiede che sorte verrebbe riservata agli autisti di mezzi complessi, al personale inabile, quale soluzione si sceglierà trascorsi i sette mesi, per cui viene proposto l'emendamento.

**Il Consigliere dr. Mario Oreste** dice che il maggior costo della TIA rispetto alla tassa non è determinato dall'emendamento, ma questo è già dovuto al passaggio del servizio all'A.T.O..

Ricorda che è stata introdotta una addizionale all'IRPEF per la quale non era stata indicata una destinazione, potrebbero essere impiegati per lo scopo già quei 30.000,00 Euro, fra sette mesi potrebbero verificarsi fatti nuovi, delle undici unità, dice, alcune per inabilità non svolgono servizio RSU eppure il servizio è assicurato ugualmente.

Dice che per l'addietro un'operazione simile è stata fatta a proposito del Consorzio di Bonifica.

Chiedono oltre alla variazione uno sforzo all'A.C. per verificare la possibilità di ricollocare tale personale all'interno della pianta organica del Comune.

Vero è, aggiunge, che vi sono servizi che l'A.T.O. dovrebbe attivare a Mistretta, ma finora non sono partiti.

**il Sindaco dr. Vincenzo Provenzale** dice di credere alla buona fede

di tutti; osserva che l'argomento di oggi è prettamente di carattere tecnico.

Il passaggio all'A.T.O. comporta diversi dubbi.

Osserva che questa A.C. non ha operato la stabilizzazione degli articolisti perché non ha potuto farla per carenza di risorse finanziarie, mentre altri Comuni l'hanno fatto.

L'I.C.I. è stata ridotta anziché aumentata.

Dice di parlare come nell'aula ci fossero non solo i lavoratori interessati, ma l'intera cittadinanza.

Richiama che il costo della tariffa attualmente stimato in Euro 90,00 a persona, con il passaggio all'A.T.O. ed il trattamento del personale al Comune salirebbe a circa Euro 170,00.

Si chiede qual'è la valenza politico-sociale, perché gli articolisti non hanno certezza del posto di lavoro, sono sottopagati, non godono di contributi previdenziali; per i lavoratori RSU non si pone problema di sicurezza occupazionale perché in ogni caso è garantito il rientro in seno al Comune.

Per il Consorzio di Bonifica il Comune non ha avuto costi tranne la messa a disposizione di un locale.

Si chiede che sorte verrebbe riservata agli autisti ed agli inabili.

Per capire i costi che l'emendamento comporta circa Euro 50,00 in più all'anno pro-capite, cosa diranno, di chiede, i cittadini e gli articolisti.

Fa presente, come detto in sede di concertazione con i sindacati, che si potrebbe contrattare la permanenza a Mistretta del personale almeno per l'80% del tempo lavorativo con in più le garanzie evidenziate negli accordi sindacali regionali e zonali.

Aggiunge che vi è stato un solo trasferimento volontario all'A.T.O. Idrico ed è avvenuto con l'istituto del comando.

Si chiede se non è il caso di interpellare i cittadini su questi maggiori oneri che verrebbero ad essi accollati.

Rileva che sull'emendamento occorre acquisire il parere del Collegio dei Revisori.

Suggerisce al C.C. di non approvare l'emendamento proposto e l'A.C. si impegna a trovare una soluzione occupazionale interna per gli inabili che diversamente non potrebbero essere tutelati, sapendo che nessuno perderà il posto di lavoro perché chi transitasse all'A.T.O. sarebbe garantito.

Osserva che il peso dell'emendamento non graverà sul Comune, sui consiglieri, ma sui cittadini.

**Entra in Aula il Consigliere Giuseppe Minneci.**

**(Presenti N.13)**

Il Sindaco, concludendo, si chiede qual'è la valenza dell'emendamento.

Il Consigliere Sebastiano Valenti dice di condividere in parte l'intervento del Sindaco.

A suo parere trattasi di dare voce al disagio dei lavoratori interessati, suggerisce di mettere da parte le beghe politiche ed assumere degli impegni per trovare delle soluzioni o per tenerli tutti o per mediare.

Fa presente che alla fine saranno così soddisfatti tutti: i cittadini, i lavoratori interessati, il Consiglio Comunale.

Il Consigliere dr. Mario Oreste fa presente che con l'emendamento si chiede di mantenere gli operai, l'A.T.O. trasferirebbe le entrate

corrispondenti, nessuno nega che la competenza a proporre variazioni è della Giunta.

Si chiede quante unità oggi assicura il servizio R.S.U., perché l'A.T.O. non sarebbe in grado comunque di assorbire gli inabili.

Osserva che il Sindaco si era impegnato a rimodulare la pianta organica.

Osserva che i lavoratori non sarebbero dipendenti dell'A.T.O., ma delle società appaltatrici anche se vi sono delle garanzie per cui in caso di crisi della società subentrerebbe l'A.T.O..

Il personale potrebbe essere impiegato anche in servizi quali la cura del verde pubblico o altri servizi che finora sono trascurati.

E' necessario solo che il Comune sostenga l'onere per questi sette mesi provvedendo con una variazione del bilancio.

Dice che si tratta di una partita di giro, si tengano gli operai, si riscuota la tariffa tramite l'A.T.O., e poi non si può tacere la valenza sociale dell'emendamento proposto ed esorta l'A.C. ed il C.C. ad un gesto di responsabilità sociale.

**Il Consigliere Sebastiano Maniaci** dice di apprezzare l'intervento del Cons. Valenti, il quale, nonostante sia firmatario dell'emendamento, a seguito dell'intervento del Sindaco, ha compreso che trattasi di negoziare con l'A.T.O. l'impiego del personale nell'ambito comunale.

Rileva che forse si parte dalla convinzione che da domani, se non venisse approvato l'emendamento, il personale passerebbe a lavorare fuori anziché a Mistretta.

Osserva che anche le categorie protette possono transitare all'A.T.O. per essere impiegate in mansioni compatibili con le condizioni di inabilità.

Coglie nell'intervento del Cons. Valenti l'apertura ed una rivisitazione dell'emendamento perché, osserva, non c'è più tempo per riflettere.

**Il Consigliere Sebastiano Valenti** fa presente che con l'emendamento proposto ci sono sette mesi di tempo per riflettere.

**Il Vice Sindaco dr. Vincenzo Sanzarello** rileva che in questi mesi è stato insinuato il germe del dubbio che qualcuno sarebbe rimasto fregato in questa vicenda, e precisamente i lavoratori R.S.U..

Infatti sono state messe in dubbio financo le firme apposte sull'accordo sindacale che garantisce i lavoratori.

Ricorda che c'è la massima garanzia di non perdere il posto di lavoro perché nella peggiore delle ipotesi è garantito il reintegro presso il Comune.

Ora, dice, se il personale viene mantenuto per servizi o di spazzamento o diversi, bisogna reperire i mezzi finanziari e lo strumento e la tariffa.

Intende sgomberare il campo dal dubbio che l'A.C. voglia penalizzare alcuni lavoratori.

Rileva che anche il Cons. Oreste ha detto: intanto li teniamo, ma mi auguro che si convincano della validità del passaggio all'A.T.O..

**Il Vice Presidente dr. Eugenio Ferraro** ringrazia per le delucidazioni, ma gli restano dei dubbi per cui rivolge alcune domande chiarificatrici.

Osserva che non essendo stata effettuata concertazione a livello locale non conosciamo dice di quale tipologia di personale può avere bisogno l'A.T.O. né di quante unità transiterebbero all'A.T.O..

Se il Comune si dovesse far carico del personale inabile e della spesa prevista per lo spazzamento, si potrebbe accogliere l'emendamento che ha valenza temporanea in modo da concertare meditatamente una soluzione.

**Il Sindaco dr. Vincenzo Provenzale** fa presente che l'urgenza della concertazione non è stata fatta per un'esigenza dell'A.C., ma per una richiesta delle organizzazioni sindacali.

Osserva che l'approvazione dell'emendamento non dà certezza della permanenza di tutto il personale al Comune.

Ribadisce che qualora restasse a carico del Comune il personale non è detto che l'A.C. possa trattenere in Comune tutti ed i più penalizzati sarebbero gli inabili, perché il Comune terrebbe le unità valide per il servizio di spazzamento.

Chiarisce che i lavoratori andranno alla dipendenza dell'A.T.O. non delle società subappaltatrici.

Ribadisce che per il servizio spazzamento non potrebbe essere trattenuto tutto il personale specie gli autisti di mezzi complessi e gli inabili, pertanto pone la domanda se è più pregevole sul piano sociale tutelare maggiormente gli inabili dal momento che per nessuno viene messa in dubbio la certezza del posto di lavoro.

Anche la realizzazione del Centro servizi non può essere finalizzata se non al reimpiego in città di personale di Mistretta.

Rileva che il Vice Presidente ha parlato di temporanea permanenza in Comune ma ciò ha un costo, per cui si chiede se non è più proficuo e lungimirante operare all'inverso, cioè attivare una sperimentazione a costo zero, con l'intesa di verificare a distanza di un anno l'esperienza fatta.

**Il Vice Sindaco dr. Vincenzo Sanzarello** dà lettura di un documento di preintesa sottoscritto dalle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL-UGL ed il Presidente e l'Amministratore Delegato dell'A.T.O..

Smentisce la possibilità che il Comune possa creare disponibilità per assunzione di altro personale perché l'accordo prevede il mantenimento dei posti disponibili per il personale transitato.

**L'Assessore geom. Rosario Mazzurco** riassume che le preoccupazioni del personale sono quelle del luogo di lavoro, ed il passaggio da un contratto di lavoro ad un altro.

Ma osserva che circa il 1° punto l'accordo garantisce lo svolgimento sul territorio delle prestazioni, riguardo al 2° punto osserva che transitare con un contratto diverso da quello degli EE.LL. richiede la volontà del lavoratore, perché con il comando il lavoratore mantiene lo stato giuridico ed economico di lavoratore dell'Ente locale.

**Il Consigliere Vincenzo Tamburello** chiede se vi sono posti liberi in pianta organica.

Ricollegandosi a quanto detto dall'Ass. Mazzurco, evidenzia che è vero che il contratto privato dà vantaggi economici, ma i lavoratori si sentono incerti per cui propone di dare loro questi sette mesi di tempo per decidere.

**L'Assessore geom. Rosario Mazzurco** chiarisce l'intervento a proposito del contratto applicabile ai lavoratori sia nel caso di transito all'A.T.O. sia nel caso di comando o distacco.

**Il Consigliere avv. Vincenzo Porracciolo** dice che dagli interventi è emerso che l'emendamento appare pretestuoso perché non è detto che tutti i lavoratori rimangano in Comune, non è vincolante per l'A.C. che dovrà fare le

proprie valutazioni, ritiene che l'emendamento non sia favorevole neppure per i lavoratori dal momento che li rassicura per un tempo limitato, preannuncia voto di astensione: suo, del Cons. Iraci, Minneci, Andreano.

**Il Consigliere dr. Mario Oreste** ribadisce la valenza politico-sociale dell'emendamento e preannuncia il voto favorevole di sette consiglieri.

**Il Sindaco dr. Vincenzo Provenzale** osserva che l'emendamento postula che l'A.C. effettui modifiche al piano ed al contratto approvato a larghissima maggioranza pochi giorni fa.

L'A.C. prende atto che trattasi di inversione di tendenza, e che la facoltà di spesa che non sarà esercitata in base a capriccio dell'A.C., ma in base ai criteri di efficacia, di efficienza e di economicità richiamati dal Cons. Oreste.

Fa presente che l'A.C. si riserva di valutare la possibilità di ricorrere all'istituto del comando o distacco.

Preannuncia che le argomentazioni e le problematiche dibattute verranno portate in un incontro con i sindacati.

Fa presente che l'A.C. si riserva di valutare nel rispetto dei principi sopra richiamati le richieste emerse questa sera da una parte del C.C..

Ciò verrà fatto però, precisa, alla luce dell'interesse della cittadinanza non solo di una categoria di lavoratori.

Non si sente né di allarmare i lavoratori né i cittadini, invita a riflettere perché l'A.C. prenda decisioni condivise da questo C.C., si augura che il gruppo che stasera ha proposto l'emendamento rifletta sulle conseguenze che l'attuazione di esso da parte dell'A.C. avrebbe sui cittadini.

**Il Presidente**, a questo punto, non avendo alcuno dei Consiglieri chiesto di intervenire, pur rilevando che l'emendamento proposto, recepito al prot. N.005690 del 31.05.05, è privo del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, pone il predetto emendamento in votazione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'allegato emendamento a firma di consiglieri, recepito al prot. N.005690 del 31.05.05;

- Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile apposti sul predetto emendamento;

Con la seguente votazione espressa per alzata e seduta:

Consiglieri assegnati ed in carica N.15

**Presenti N.13**

Votanti N. 7

Voti favorevoli N.7

Astenuti N.6 (Porracciolo Vincenzo, Maniaci Sebastiano, Scarito Francesco, Andreano Rosario, Minneci Giuseppe, Iraci Rita Anna);

#### D E L I B E R A

di approvare l'emendamento (allegato) a firma di consiglieri, recepito al prot. N.005690 del 31.05.05.

**Il Presidente** quindi pone in votazione la proposta come sopra emendata.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta sopra riportata corredata dai prescritti pareri espressi ai sensi della L.R. n.48/91 come successivamente modificata dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000 N.30;
- Visto l'allegato parere espresso sulla proposta originaria dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 19.05.05;
- Uditi gli interventi;
- Dato atto che la proposta originaria è stata come sopra emendata in corso di seduta;
- Visto l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL., approvato con L.R. 15.3.1963, n.16 e L.R. 6.3.86 n.9. modificato ed integrato dalle norme della L.R. 11.12.1991 n.48 e per ultimo con L.R. n.30 del 23.12.2000;

Con la seguente votazione espressa per alzata e seduta:

Consiglieri assegnati ed in carica N.15

**Presenti N.13**

Votanti N. 7

Voti favorevoli N.7

Astenuti N.6 (Porracciolo Vincenzo, Maniaci Sebastiano, Scarito Francesco, Andreano Rosario, Minneci Giuseppe, Iraci Rita Anna);

#### D E L I B E R A

di approvare la proposta di cui in premessa come sopra emendata.





Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
dr. Vincenzo Porracciolo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Sig. Francesco Scarito

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. Giuseppe Tamburo

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno 19 GIU. 2005 e che vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li 10 GIU. 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. Giuseppe Tamburo

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 10 GIU. 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. Giuseppe Tamburo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,  
CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune, per 15 giorni consecutivi, dal giorno 19 GIU. 2005 e che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE